



**COMUNE DI MILAZZO**  
PROVINCIA DI MESSINA

*Copia*  
**Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 51 del Reg.	OGGETTO: Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle commissioni permanenti di studio e di consultazione. Approvazione.
20.6.1995	

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno **venti**  
del mese di **giugno** alle ore **20,32** in Milazzo, nella Casa Comunale.  
Convocato per **determinazione** del **Presidente** in data **8.6.1995**  
come da avvisi scritti in data **8.6.1995** prot. N. **22905**, notificati in tempo  
utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**  
di **prima** convocazione. **ed in sessione straordinaria urgente.**

All'appello risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Anastasi Andrea	SI		Messina Antonio	SI	
Capone Bartolo	SI		Miceli Giuseppa	SI	
Catulano Santo		SI	Midili Antonia		SI
Coppolino Giuseppe	SI		Milloti Salvatore	SI	
Cusumano Antonio Francesco	SI		Napoli Francesco	SI	
Cusumano Vittorio		SI	Napoli Santo	SI	
D'Amore Massimo	SI		Puglisi Gioacchino		SI
De Luca Antonio	SI		Ruggeri Giuseppe		SI
Di Geronimo Luciana	SI		Ruvolo Francesco	SI	
Doddo Giuseppe	SI		Salmeri Stefano	SI	
Formica Letteria	SI		Sarà Orazio Antonino	SI	
Genovesi Pietro	SI		Scolaro Maria Tindara		SI
Italiano Francesco	SI		Sottile Antonio		SI
La Malfa Tommaso	SI		Torre Carmelo	SI	
Mazzù Ferruccio	SI		Trimboli Antonio	SI	

Presenti N. **23**

Assenti N. **7**

Partecipa <sup>Vice</sup> Segretario Generale Sig. **Dr. Francesco Buccafusca**

Assume la presidenza il Sig. **Dr. Pietro Genovesi**

il quale, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in oggetto.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

Si dà atto che nel corso dei lavori sono intervenuti i consiglieri: Ruggeri e Sottile, mentre si è allontanato Trimboli. Presenti n. 24.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera e del regolamento. Quindi legge il parere della commissione consiliare.

Si allontana Napoli Santo. Presenti n. 23.

Seguono interventi e proposte da parte di alcuni consiglieri.

Durante gli interventi si allonano: Capone, De Luca, Sottile e Messina, mentre interviene Catalano. Presenti n. 20.

Vengono formulate precise proposte di Di Geronimo; dopo interventi, il Consigliere Ruvolo fa presente che le proposte della Di Geronimo sono insite negli articoli del regolamento, mettendo ciò in evidenza, ed invita la Di Geronimo a ritirare le proposte formulate.

Rientrano i consiglieri: De Luca, Messina e Sottile. Presenti n. 23.

La Di Geronimo torna ad intervenire chiarendo la validità delle sue proposte, che riformula, e chiede che siano votate.

Art. 5 - Aggiungere: "nell'ambito delle rispettive competenze le commissioni vigilano sull'attuazione delle delibere del consiglio e della giunta, nonché sull'attività degli uffici del Comune, degli Enti, aziende ed organismi a cui il Comune partecipa".

Il consigliere Italiano si dichiara contrario per la prima parte e si astiene per la seconda parte.

Il consigliere Cusumano Antonio fa rilevare competenze e ruoli, per cui dichiara che il suo gruppo voterà contro le proposte, per le ragioni esposte in ordine ai ruoli che la legge riserva a consiglio e giunta.

Il consiglio respinge l'articolazione dell'art. 5 proposto dalla Di Geronimo con 5 voti favorevoli (Coppolino, Di Geronimo, Ruggeri, Napoli F.sco e Catalano) e n. 18 contrari.

Articolo 8 - sostituzione comma 3 come segue: "le commissioni hanno diritto di ottenere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco o degli Assessori, nonché previa comunicazione al Sindaco, dei funzionari e dirigenti del Comune, degli amministratori e dirigenti delle aziende e degli enti indipendenti".

Il consiglio lo respinge con 3 voti favorevoli (Catalano, Coppolino e Di Geronimo) e 20 contrari.

Articolo 9 - Aggiungere dopo l'ultimo comma: "Possono essere presentate al Consiglio, in apposito allegato all'ordine del giorno, ed essere votate senza discussione, le proposte di deliberazione che abbiano ottenuto voto unanime e favorevole dalla commissione competente".

Il consiglio lo respinge con 3 voti favorevoli (Catalano, Coppolino e Di Geronimo) e 20 contrari.

Articolo 11 - Proposta di Ruvolo e Cusumano ANtonio: modificare "almeno un terzo" al posto di "almeno la metà".

Il consiglio approva con 21 voti favorevoli e 2 contrari (Italiano e Saraò).

Articolo 12 - cassare: "tramite il segretario comunale", etc.

Il consiglio respinge la proposta con 6 voti favorevoli (Napoli F.sco, Di Geronimo, Ruggeri e Coppolino, Saraò e Italiano) e 17 contrari.

Articolo 13 - sulla pubblicità, di lavori venga sostituito con la seguente frase: "le sedute delle commissioni sono pubbliche salvo i casi previsti dalla legge. Le stesse commissioni sono tenute a garantire le più ampie forme di pubblicità sulle stesse".

Il consiglio respinge la proposta con 6 voti favorevoli (Italiano, Saraò, Di Geronimo, Napoli F.sco, Coppolino e Ruggeri) e 17 contrari.

Il presidente mette in votazione il regolamento con la modifica all'art. 11 così come approvato dal consiglio.

## IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e della attestazione prescritti dagli artt; 53 e 55 della legge 8.6.1990, n.142, che ha modificato l'Ordinamento Regionale EE.LL. per effetto dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48, resi dai responsabili degli uffici competenti come da relazione in calce alla proposta medesima;

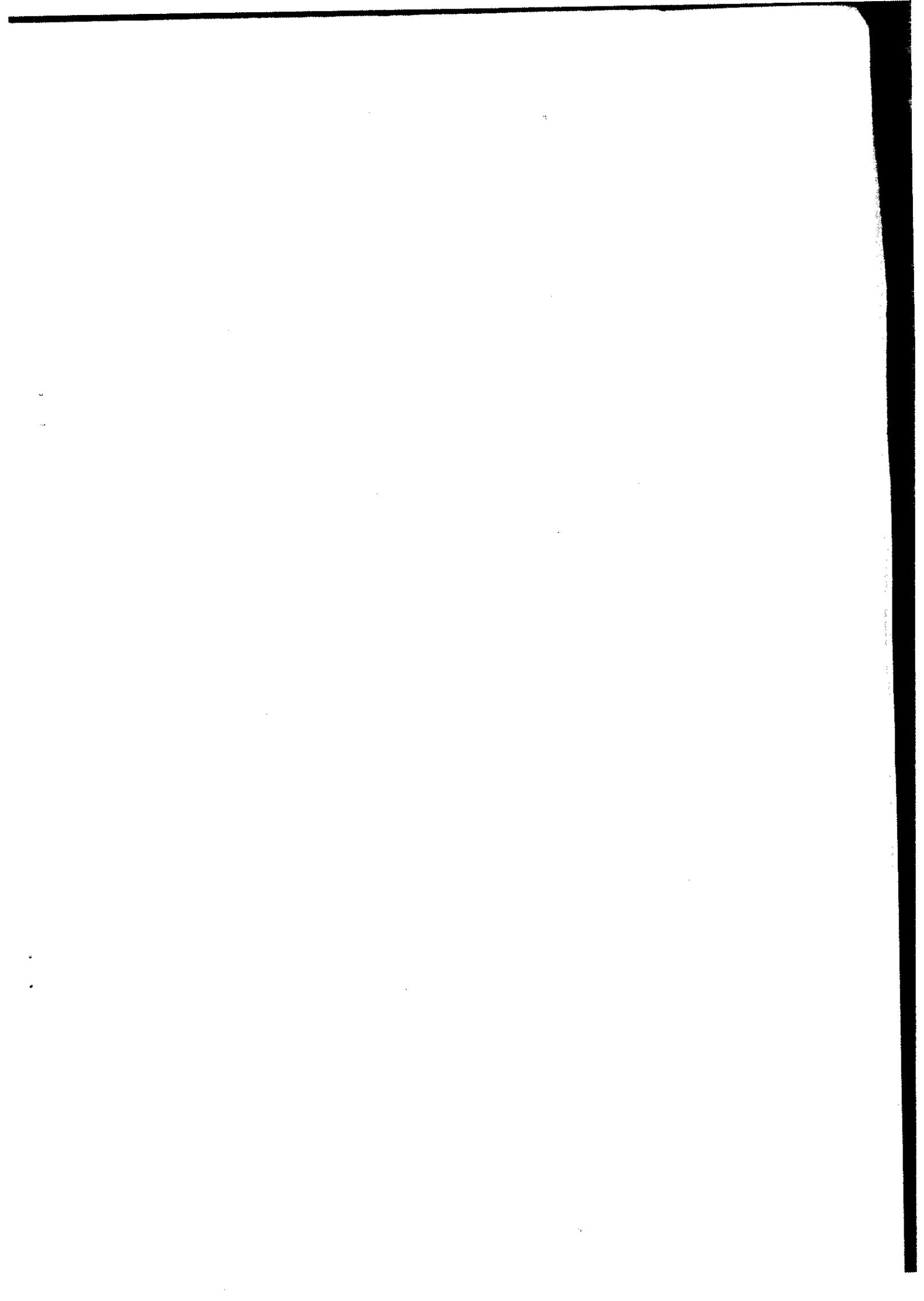
VISTO il parere espresso dalla I Commissione consiliare;

RAVVISATA la necessità di adottare l'atto deliberativo tenendo conto della modifica all'art.11 apportata dal Consiglio comunale, come sopra riportata;

AD UNANIMITA' di voti espressi per alzata e seduta,

## D E L I B E R A

di approvare il regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle commissioni permanenti di studio e di consultazione, di cui all'allegata proposta, con la modifica apportata dal consiglio comunale relativa all'art.11 riportata in premessa.



**COMUNE DI MILAZZO**

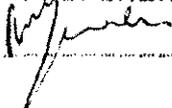
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE:

SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI DI STUDIO E DI CONSULTAZIONI.- Approvazione .

IL PROPONENTE



PREMESSO che con provvedimento n. 170 del 23/02/1995, la G.M. ha adottato il regolamento per l'istituzione delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazioni;

DATO ATTO che il predetto regolamento e' stato pubblicizzato, come richiesto dall'art. 4 del vigente Statuto comunale, con apposito manifesto, affisso a questo Albo Pretorio nonche' in luoghi pubblici, dal 04/04/1995 per 30 giorni consecutivi, nel quale si rendeva noto che i cittadini singoli o associati avevano la facolta' di presentare osservazioni e proposte entro trenta giorni dalla data di affissione;

DATO ATTO che, entro il predetto termine, non sono pervenute osservazioni o proposte;

VISTO l'art. 4 del vigente Statuto comunale, approvato con delibera consiliare esecutiva n. 8 dell'11 Gennaio 1993;

RITENUTO di dover approvare il regolamento di cui sopra;

**P R O P O N E**

di approvare il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazioni, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MILAZZO

### REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI DI STUDIO E DI CONSULTAZIONI.

#### Art. 1

##### Istituzioni di commissioni consiliari permanenti

Al fine di favorire il migliore esercizio delle proprie funzioni e di ricevere un apporto costruttivo di tutti i gruppi consiliari sui programmi ed i metodi dell'azione il Consiglio comunale, per il disbrigo delle attività di sua competenza, si avvale del supporto delle Commissioni, costituite nel proprio seno, con criterio proporzionale.

Col presente regolamento sono istituite le seguenti commissioni permanenti di studio e di consultazione:

- 1) Affari Generali ed istituzionali e della promozione economica;
- 2) Gestione del territorio;
- 3) Salvaguardia sociale e promozione umana.

Le suddette commissioni hanno il compito di agevolare e snellire i lavori del Consiglio comunale, svolgendo attività preparatoria in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte al Consiglio. Le commissioni, inoltre, possono formulare proposte di provvedimenti di loro competenza riguardanti l'attività amministrativa.

#### Art. 2

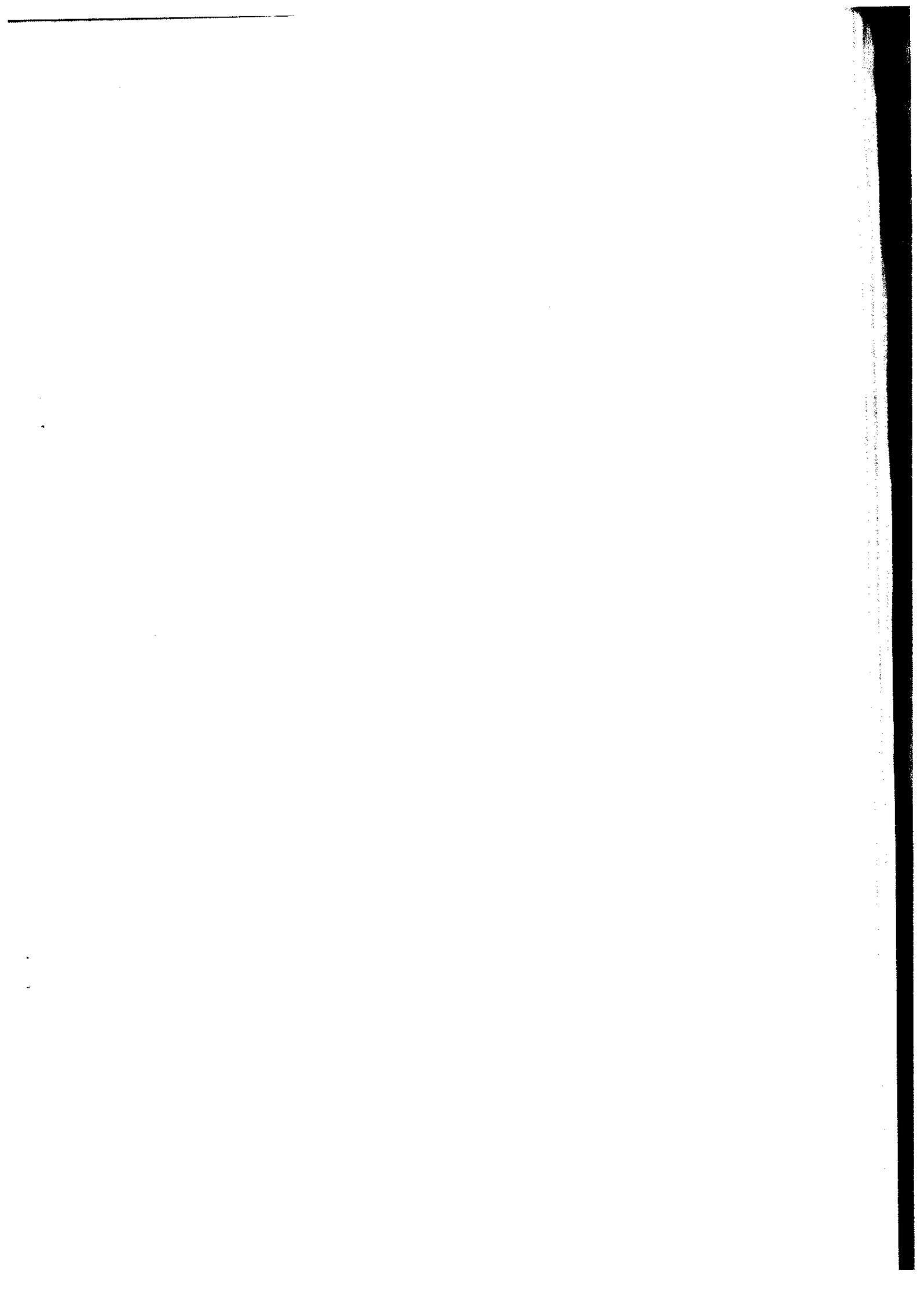
##### Composizione

Le commissioni consiliari permanenti sono composte da n. 10 consiglieri comunali che rappresentano, con criterio proporzionale secondo il rapporto da 1 a 3, complessivamente tutti i gruppi.

I consiglieri che hanno dichiarato la propria indipendenza aderiscono ai fini del computo numerico al gruppo misto.

In ogni caso per la formazione di un nuovo gruppo consiliare, a meno che non si identifichi con un partito riconosciuto a livello nazionale o regionale, occorre l'adesione di almeno tre consiglieri.

Il quorum sarà raggiunto attribuendo i posti restanti ai gruppi con i maggiori resti ed a parità di resti scatta il consigliere Più anziano per voti. Ciascun consigliere Può far parte di più commissioni e può essere, in ogni riunione di commissione, sostituito da altro consigliere del suo stesso gruppo, delegato per iscritto da lui o dal capogruppo.



### Art. 3

#### Nomina dei componenti delle commissioni.

Entro dieci giorni dalla elezione del Presidente del Consiglio, lo stesso provvederà alla nomina dei componenti delle commissioni, dopo che la conferenza dei capigruppo avrà provveduto a coordinarle in modo da rendere la composizione proposta conforme ai criteri indicati dal regolamento. Nella prima applicazione del presente regolamento i gruppi designeranno i componenti entro quindici giorni dall'approvazione del regolamento stesso da parte del Consiglio comunale, designazione che dovrà essere coordinata dalla conferenza dei capigruppo.

### Art. 4

#### Durata in carica

Le commissioni rimarranno in carica per tutta la durata del Consiglio comunale, a meno che non sia necessario provvedere al rinnovo a causa di modifiche apportate al regolamento del Consiglio comunale o di variazione numerica di uno o più gruppi sì da alterare la proporzione di cui all'art. 2.

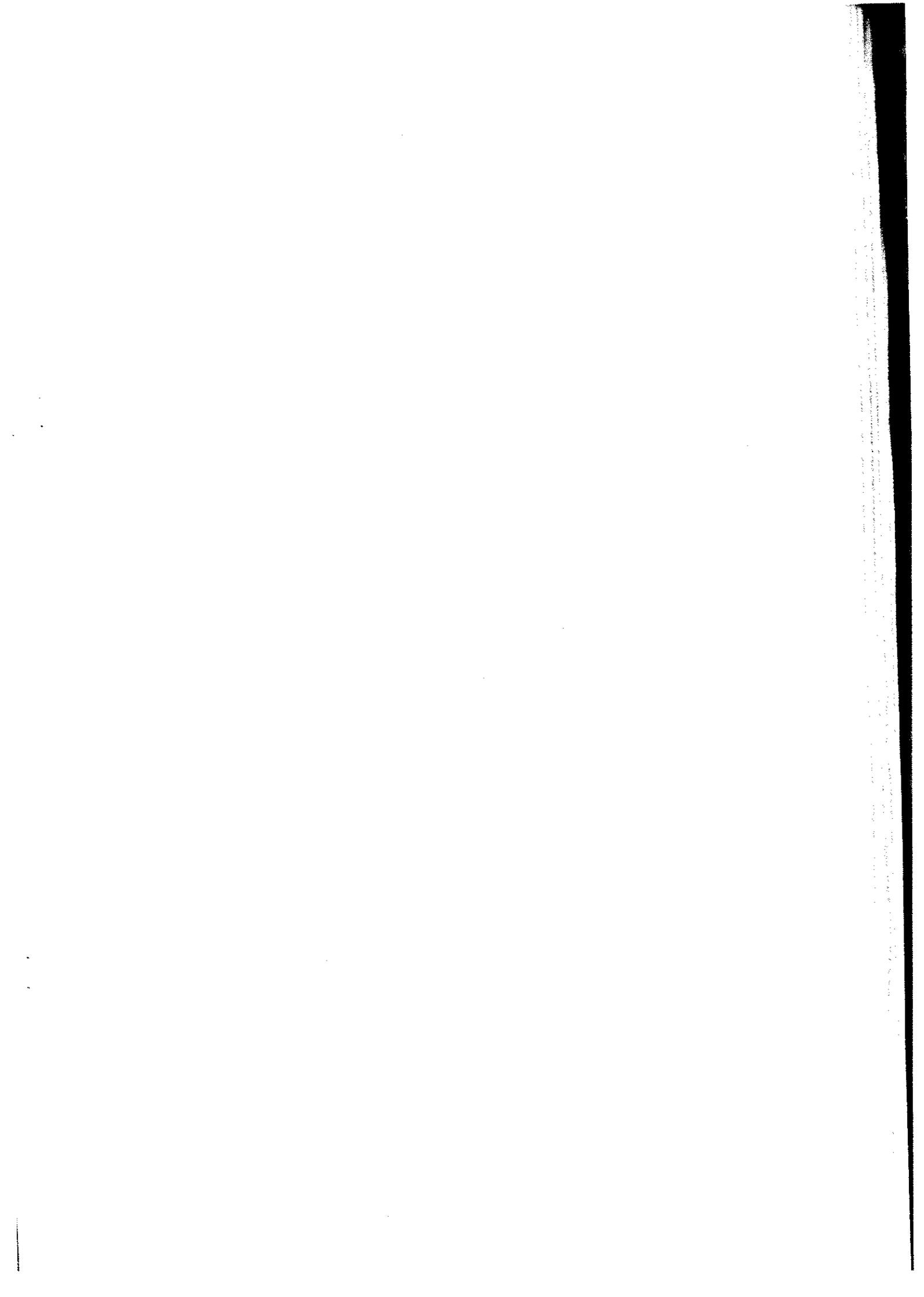
### Art. 5

#### Competenza delle Commissioni

Le commissioni hanno il compito di procedere allo studio e di esprimere parere su tutte le materie di competenza del Consiglio comunale. Tale parere è obbligatorio per l'adozione delle deliberazioni di competenza del Consiglio comunale concernenti le seguenti materie:

- 1) organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali;
- 2) Regolamenti comunali e regolamento concernenti le istituzioni appartenenti al Comune;
- 3) Bilancio preventivo e storno di fondi;
- 4) Assunzione diretta ed appalti di pubblici servizi;
- 5) Costituzione di consorzi facoltativi o partecipazione ai medesimi o passaggio a consorzio diverso da quello cui il Comune appartiene.
- 6) Richiesta diretta a promuovere la costituzione di nuovi Comuni o la variazione delle relative circoscrizioni territoriali.
- 7) Creazione di istituzioni pubbliche comunali;
- 8) Piani regolatori ed altri strumenti di pianificazione urbanistica;
- 9) Istituzione e funzionamento dei Consigli di quartiere, ai sensi dello art; 13 della legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91;

Le commissioni, così come previsto nel vigente statuto comunale possono, inoltre, formulare proposte di provvedimenti riguardanti l'attività amministrativa;



#### Art. 6

##### Organi delle Commissioni

Ciascuna Commissione, nella sua prima riunione, nominerà un Presidente, e due Vice Presidente.

L'elezione avrà luogo a scrutinio segreto; risulteranno eletti coloro che riporteranno la maggioranza assoluta dei voti dei componenti la commissione;

In caso di parità di voti, dopo un secondo esperimento di votazione, saranno eletti coloro che risulteranno più anziani di età.

#### Art. 7

##### Convocazione delle Commissioni - Numero legale

La prima convocazione delle commissioni è disposta dal Presidente del consiglio entro 7 giorni dalla loro nomina. Successivamente, la convocazione è disposta dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano per età.

Qualora almeno un terzo dei componenti della commissione presenti richiama scritta di convocazione il Presidente deve convocare la commissione entro cinque giorni dalla richiesta.

Le riunioni delle commissioni sono valide con l'intervento di almeno 1/3 dei componenti.

#### Art. 8

##### Sedute delle commissioni

Le sedute delle commissioni sono presiedute dal presidente ed in caso di assenza, dal vice presidente più anziano per numero di voti. IN assenza di quest'ultimo dall'altro Vice presidente.

In assenza dei predetti, dal componente più anziano per numero di voti. Alle sedute delle commissioni partecipano senza diritto al voto il presidente del consiglio, il sindaco, gli assessori del settore ed i capigruppo consiliari.

Alle sedute delle commissioni assiste il Segretario Generale o un impiegato da lui delegato, che redige i verbali.

Più commissioni possono riunirsi congiuntamente d'intesa fra i loro presidenti. La presidenza delle riunioni congiunte spetterà al presidente più anziano per età; in caso di assenza dei presidenti, al vice presidente più anziano per età e, in caso di assenza del vice presidente, al consigliere più anziano per numero di voti.

#### Art. 9

##### Pareri - Relazioni

Le commissioni esprimono il loro parere con verbale scritto. Possono, inoltre, essere presentate al consiglio comunale una relazione di maggioranza ed una o più relazioni di minoranza.

Le commissioni devono esprimere il loro parere entro 15 giorni dalla richiesta; Trascorso inutilmente tale termine, anche per il caso di parere obbligatorio, il Consiglio potrà deliberare.

Nei casi d'urgenza, da dichiararsi espressamente, le commissioni debbono esprimere il loro parere entro cinque giorni.

Per gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del consiglio, già convocato per la trattazione degli stessi, il parere deve essere espresso entro cinque giorni dalla richiesta, e nei casi di urgenza, da dichiararsi espressamente, entro 48 ore.

Trascorsi i termini di cui sopra il consiglio potrà deliberare.

#### Art; 10

##### Udienze conoscitive

Le commissioni hanno la facoltà di ascoltare, per averne il parere, Associazioni, Organizzazioni sindacali e singoli cittadini.

Ai sensi dell'art; 23 del vigente Statuto comunale, ogni singola commissione può, inoltre, prevedere forme di consultazione di rappresentanti degli interessi diffusi.

#### Art. 11

##### Conferenza dei capigruppo

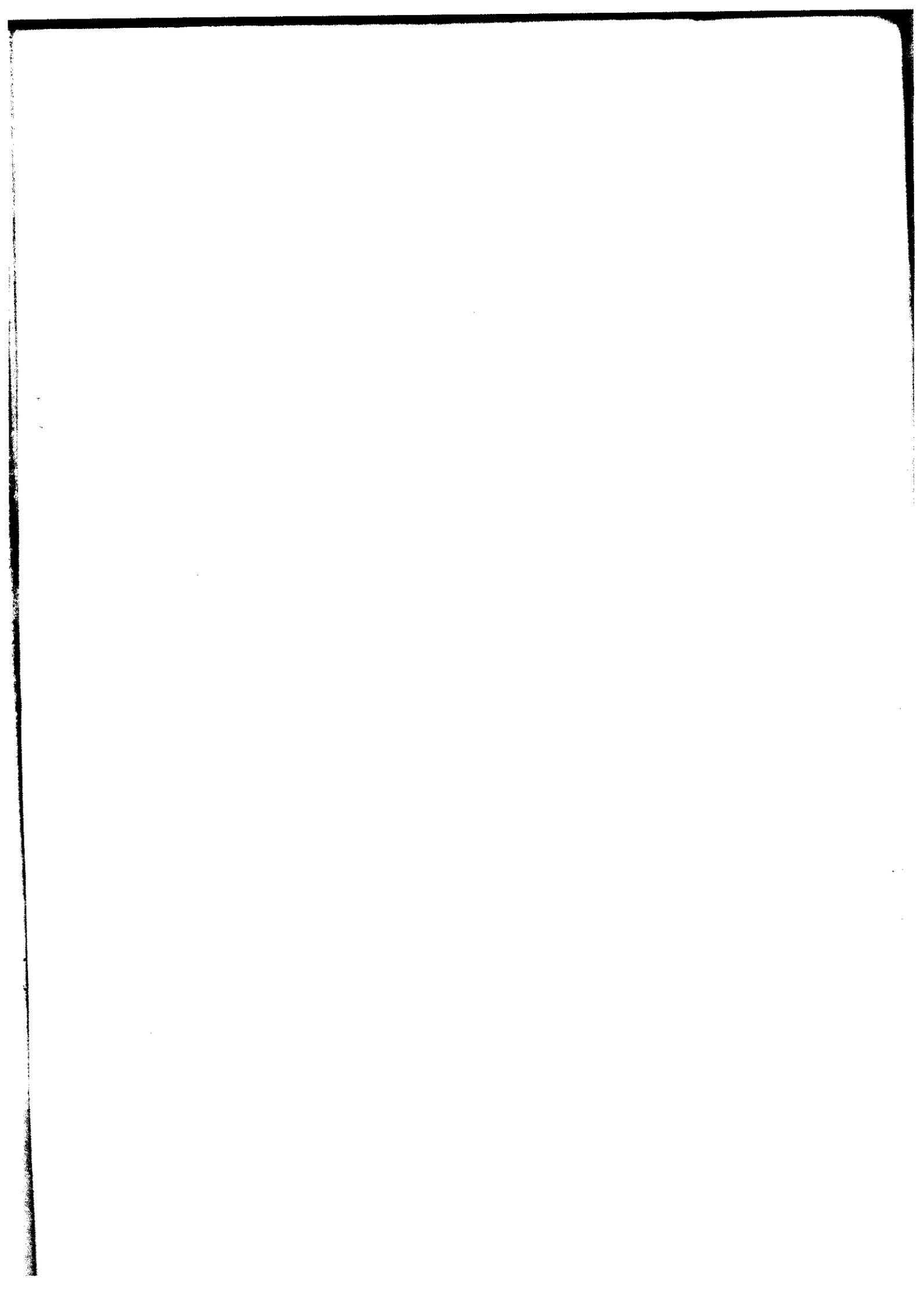
La conferenza dei capigruppo è organismo consultivo del presidente del consiglio comunale, concorrente a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risultati utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio.

Il presidente può sottoporre al parere della conferenza dei capigruppo, anche prima dell'iscrizione nell'ordine del giorno della relativa commissione, argomenti di particolare interesse.

Le questioni inerenti il funzionamento delle commissioni, il loro coordinamento e l'interpretazione del presente regolamento possono essere dal presidente del consiglio sottoposte alla conferenza dei capigruppo, che in questi casi sentirà i presidenti delle varie commissioni.

La conferenza dei capigruppo è convocata dal Presidente del Consiglio, anche su richiesta di uno dei capigruppo, e presieduta dallo stesso o da chi ne fa le veci. I capigruppo hanno facoltà di delegare in loro vece un consigliere del proprio gruppo a partecipare alla conferenza.

Le adunanze sono valide quando i partecipanti rappresentano almeno la metà dei (consiglieri) in carica. Alla riunione partecipa il Segretario comunale ed un suo delegato ed assistono i funzionari comunali richiesti dal presidente. Delle riunioni della conferenza dei capigruppo viene redatto verbale nella forma di resoconto sommario.



#### Art. 12

##### Acquisizione notizie sugli argomenti da trattare

Le commissioni possono richiedere, tramite il segretario generale, agli uffici del Comune che hanno l'obbligo di fornire informazioni e notizie sugli argomenti che debbono trattare; possono chiedere altresì l'esibizione di documenti e di atti salvo quanto disposto dall'art. 24 della legge 7.8.1990, n.241 e dell'art; 27 della L.R. 30.4.1991, n. 10.

#### Art. 13

##### Pubblicità sui lavori

Qualora le commissioni siano interpellate per la trattazione di argomenti concernenti il territorio comunale ovvero per altri argomenti di rilevante interesse pubblico, sono tenute a garantirne le più ampie forme di pubblicità.

#### Art. 14

##### Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo il favorevole riscontro da parte dell'organo di controllo e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del Comune.

Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale dovrà essere corrisposto il costo di riproduzione, come previsto dalle vigenti disposizioni.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO**  
(art. 53, legge n. 142/90)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li' 08-06-1995

Il responsabile dell'istruttoria [Signature]

Il Responsabile del SERVIZIO [Signature]

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(art. 53, legge n. 142/90)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li' 8-6-95

Il responsabile dell'istruttoria [Signature]

Il Responsabile del SERVIZIO [Signature]

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE N. 142/90**  
**RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

Si attesta che l'impegno di spesa di lire \_\_\_\_\_  
viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al  
Cap. \_\_\_\_\_ art. \_\_\_\_\_ dal titolo \_\_\_\_\_

del Bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_ essendo accertata  
la copertura finanziaria.

Non si esprime parere non essendo prevista in delibera  
alcuna spesa a carico del Bilancio Comunale.

Milazzo, li' 8.6.95

Il responsabile dell'istruttoria [Signature] Il RAGIONIERE GENERALE [Signature]

**PARERE DI LEGITTIMITA'**  
(art. 53, legge n. 142/90)

Sotto il profilo di legittimita' si esprime parere favorevole

Milazzo, li' 8.6.1995

Il SEGRETARIO GENERALE [Signature]

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**Genovesi**

**Vice**  
**IL Segretario Comunale**  
**Buccafusca**

**IL Consigliere Anziano**  
**Torre**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

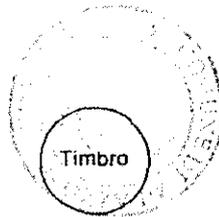
che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:

— è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 2.7.1995 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);
- sezione provinciale di ..... (art. 17, comma 2);

3 LUG. 1995



Dalla Residenza comunale, li .....

**IL Segretario Comunale**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*(Dr. Antonio Barbera)*

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 2-7-95 al 16-7-95 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

**È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO .....**

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
- dell'atto (art. 18, comma 6);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);  
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, li 25-9-95

**IL SEG. Segretario Comunale**

*(Dr. Antonio Barbera)*

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 27-9-1995 all'11-10-1995, per 15 gg. consecutivi

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*(Dr. Antonio Barbera)*

li 18-10-1995

**CONFECA** P. 11767/11833

firmato dal 6-9-95

**BUCCAFUSCA**  
COMUNE

*illeg.*



# COMUNE DI MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 6 del Reg.

OGGETTO: Regolamento Commissioni Consiliari Permanenti di Studio e di Consultazione. Modifica.

3.2.1998

L'anno millenovecentonovantotto il giorno tre del mese di febbraio alle ore 19,10 in Milazzo, nella Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Presidente in data 27.1.1998 come da avvisi scritti in data 27.1.1998 prot. N. 3606, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
CAMBRIA	PAOLO		SI	LA ROSA	ANTONINO	SI	
CAPONE	MAURIZIO		SI	LOMBARDO	SANTI	SI	
CATTAFI	GIUSEPPE	SI		MAGISTRI	GIUSEPPE	SI	
CODRARO	GIUSEPPE	SI		MAGLIARDITI	BRUNO	SI	
CUTELLI	PAOLO	SI		MARANO	GAETANO		SI
D'ACCAMPO	CONCETTO	SI		MAZZU'	FERRUCCIO		SI
D'AMORE	MASSIMO	SI		MELLINA	MARIO		SI
DE LUCA	ANTONIO	SI		MESSINA	GIOVANNA	SI	
DE PASQUALE	FRANCESCO		SI	MIGLIAZZO	CARMELO	SI	
DI NATALE	GIUSEPPE		SI	MONDO	ANDREA	SI	
DI SALVO	ANTONINA	SI		MUNAFO'	FORTUNATO MAURO	SI	
DODDO	GIUSEPPE	SI		NANI'	MARCELLO	SI	
ITALIANO	ANTONINO	SI		NAPOLI	SANTO	SI	
ITALIANO	FRANCESCO	SI		RUSSO	VINCENZO	SI	
LA MALFA	STEFANO	SI		SALMERI	STEFANO	SI	

Presenti N. 23

Assenti N. 7

Partecipa il Segretario Generale Sig. Dr. Antonino De Pasquale

Assume la presidenza il Sig. Vincenzo Russo-Presidente

il quale, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in oggetto.

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

Si dà atto che sono intervenuti alla seduta i consiglieri: Capone, Mazzù, De Pasquale, Cambria, Di Natale e Mellina. Presenti n. 29.

---

Il Presidente passa a trattare l'argomento n. 3 posto all'o.d.g. di cui all'oggetto.

Legge la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Di Salvo interviene leggendo un documento.

Il Consigliere Nani, a nome del gruppo Democrazia Cittadina legge un documento.

Il Consigliere D'Amore concorda con i colleghi che l'hanno preceduto ed eccepisce la illegittimità dell'atto proposto. Non concorda sulla proposta di deliberazione perchè la modifica si prefigge di schiacciare la minoranza e ciò è inaccettabile. Ritiene che il Consiglio Comunale è l'unico momento di dialogo delle forze politiche presenti. Ritiene inoltre opportuno che nelle Commissioni consiliari siano rappresentate tutte le forze politiche e quindi, in questo caso, non dovrebbero valere i numeri. I numeri devono servire soltanto nel Consiglio Comunale non già nelle commissioni consiliari. Le commissioni consiliari infatti servono per discutere preliminarmente gli argomenti da sottoporre al Consiglio comunale e quindi snellire i lavori di questo Organo, per cui blindare la composizione delle commissioni non serve a nulla.

Invita tutti i colleghi di tutelare tutte le forze politiche e quindi anche le minoranze. Cita l'art. 23 dello Statuto comunale. Ritiene fondato l'espressione del voto plurimo. Evidenzia il ruolo consultivo delle commissioni e sottolinea che i codici comportamentali instaurati nel tempo devono persistere anche in questa nuova legislatura. Propone alla maggioranza un dialogo per evitare che parte del Consiglio comunale venga estromesso dalle commissioni consiliari, se dovesse passare la proposta di delibera sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale.

Il consigliere De Luca parlando a titolo personale dice di non essere stato presente alle sedute e riunioni fatte dal suo partito. Dice inoltre che il ruolo del consigliere comunale nelle commissioni è quello di studio di programmazione di controllo degli atti dell'amministrazione comunale. I numeri non servono, anzi acuiscono i problemi. La forza dei numeri non è rappresentativa della cittadinanza. E' democratico dare a tutti i gruppi politici la possibilità di essere rappresentati nelle commissioni consiliari. Che senso ha il confronto quando hanno valore solo i numeri. Ciò comporterà lo scontro tra i gruppi politici. Pertanto necessita tornare sui nostri passi e consentire a tutti i gruppi di esprimere il proprio pensiero anche nelle commissioni consiliari. Propone al consiglio di sospendere la seduta per un breve incontro dei capigruppi per meglio discutere e chiarire le problematiche emerse in sede di discussione consiliare.

Il consigliere De Pasquale dice che l'intervento del collega D'Amore è stato un processo alle intenzioni. La maggioranza ha dato un preciso segnale tant'è che in atto è operante soltanto una sola commissione dando tempo al consiglio comunale di modifica il regolamento delle stesse. Si dice disponibile a qualunque solu-

zione per tutte le proposte che hanno come contenuto gli interessi della collettività. Non condivide e non accetta lezioni di politica da qualunque parte esse vengano. Non teme minacce di ritorsione, come paventate in altri interventi, con la carta bollata.

Il Consigliere Italiano F.sco ricorda che ha contestato la convocazione del Consiglio comunale prima della regolare composizione delle commissioni consiliari, nonché anche la convocazione della riunione del capigruppo. Ricorda altresì che nella riunione del capigruppo era stato preso l'impegno di modificare il regolamento delle commissioni al fine di consentire anche al gruppo di Democrazia Cittadina di essere rappresentato nelle commissioni consiliari.

Si assenta temporaneamente il Presidente. Assume la presidenza il V. Presidente. Presenti n. 28.

Italiano continuando fa riferimento all'intervento di De Pasquale e si auspica che quanto dallo stesso detto possa rappresentare un segno di apertura al dialogo. Rientra il Presidente Russo. Presenti n. 29.

Continua dicendo che è giusto ed equo che nelle commissioni sia presente un componente per ogni gruppo presente in consiglio com.le e che la restante parte venga assegnata con un sistema proporzionale. La maggioranza ha i numeri e quindi può fare quel che ritiene giusto, però, non si deve scherzare sulle regole. Si augura che i numeri non varranno quando si voterà anche per il rinnovo del regolamento del consiglio com.le. Concorda con la proposta del Consigliere De Luca.

Il cons. La Rosa Antonio fa riferimento all'intervento di Nani e si sofferma su alcuni principi giuridici sulla rappresentanza. Cita a tal proposito una sentenza del Tar della Lombardia.

Il Cons. Salmeri nel suo intervento evidenzia la necessità di modificare il regolamento delle commissioni consiliari in quanto ciò è stato rappresentato fin dal 1996. Fa riferimento ad una proposta di delibera predisposta in quell'anno. Evidenzia che il gruppo di Democrazia Citt. è stato penalizzato proprio da questo regolamento in atto vigente. Infatti, in atto, non si fa riferimento alla proporzione della rappresentanza politica in sede di commissioni. Concorda con la proposta presentata all'attenzione del consiglio perchè rispetta la proporzione nella rappresentanza dei gruppi politici in seno alle commissioni consiliari.

Il cons. Italiano Antonino (CDU) ritiene che l'art. 2 è incompleto ed inadeguato perchè non consente la rappresentanza di tutti i gruppi presenti in consiglio, e perchè non consente il rispetto della proporzionalità dei consiglieri comunali presenti in consiglio, per cui concorda con la modifica.

Il presidente mette in votazione la proposta del consigliere De Luca tendente a sospendere la seduta per un breve incontro del capigruppo.

Il consigliere D'Amore per dichiarazione di voto annuncia parere favorevole alla sospensione proposta.

Il presidente pone in votazione la proposta che viene approvata ad unanimità.

Il presidente pone nuovamente in votazione la proposta perchè a suo dire la richiesta della prima votazione è stata formulata in modo confuso.

A favore: Italiano, La Rosa, D'AMore, Nani, Napoli, Magliarditi, De Luca, Di Salvo, Mazzù e Codraro. Contrari: gli altri.

La proposta viene bocciata.

Il cons. De Luca evidenzia la mancanza di dialogo. Ritiene che la sospensione richiesta era opportuna e necessaria. Ricorda che la sospensione richiesta era per approfondire l'argomento e che la stessa non era stata ritirata, in quanto votata favorevolmente da tutti. Dichiarò inoltre che il presidente dopo aver messo in votazione la sospensione dei lavori per alcuni minuti, la stessa era stata approvata in quanto nessuno dei consiglieri presenti in consiglio si era alzato. Infatti alcuni capigruppo, a seguito della predetta votazione favorevole avevano abbandonato il proprio posto per recarsi nell'aula adiacente al consiglio. Dopo di che, inspiegabilmente, il Presidente pone la proposta suddetta ad una nuova votazione e quindi si cambiano le carte democratiche di questo consesso. Infatti dopo di che è risultato che i consiglieri comunali, in seconda battuta, forse dopo più di un minuto, hanno espresso voto diverso da quello della prima votazione.

Il Presidente Russo precisa che al momento in cui è stata messa ai voti la proposta di sospensione proposta dal consigliere De Luca si è creato un momento di confusione fra i consiglieri comunali i quali si sono, dopo, subito alzati dichiarando la loro contrarietà alla proposta fatta dal consigliere De Luca.

Il cons. D'AMore dichiara che contesta l'esito della votazione in quanto la stessa era stata dichiarata conclusa dal presidente con le parole "approvato ad unanimità". Le stesse sono state registrate nell'apposito supporto magnetico e sono state intese da larga parte del consesso e del pubblico. Né il presidente stesso né alcun consigliere si è appellato alla verifica del voto, così come appositamente ed all'uopo previsto dal vigente regolamento. Chiede alla presidenza e al segretario generale che venga immediatamente vidimata e sigillata l'apposita cassetta in forma tale da rendere non alterabile la registrazione della stessa e la successiva consegna alle forze di polizia comandate questa sera in aula.

Il cons. Salmeri fa delle riflessioni sugli interventi e fa propria la proposta di sospensione.

Il cons. Napoli evidenzia che il C.C.D. aveva chiesto la sospensione di 5 minuti.

Si allontanano: Napoli, Doddo, De Luca, Magliarditi. Presenti n. 25.

Il cons. Salmeri ritira la proposta di sospensione.



# MUNICIPIO DI MILAZZO

## Proposta di Deliberazione

Assessorato o Ufficio Proponente : Segreteria Generale

O G G E T T O : Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione.

Modifica.

il Proponente

VISTO il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione, approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 20.6.1995;

VISTO l'art. 2 di detto regolamento relativo alla composizione di dette commissioni;

RILEVATO che detto articolo, così come formulato, non sempre consente di rispettare, nella composizione delle commissioni, il criterio proporzionale secondo il rapporto da 1 a 3;

RAVVISATA la necessità di modificare il testo del predetto articolo, al fine di assicurare, in seno alle commissioni, il criterio proporzionale, cui è ispirato lo stesso articolo;

RAVVISATA altresì la necessità di modificare il testo dell'art. 4 dello stesso regolamento, al fine di chiarirne la portata;

### PROPONE

- di modificare nel modo seguente gli artt. 2 e 4 del regolamento per il regolamento ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazioni:

"ART. 2 - Le Commissioni consiliari permanenti sono composte da n.10 consiglieri comunali in modo da poter rappresentare, con criterio proporzionale secondo il rapporto da 1 a 3, possibilmente e complessivamente tutti i gruppi. I consiglieri che hanno dichiarato la propria indipendenza aderiscono ai fini del computo numerico al gruppo misto. In ogni caso per la formazione di un gruppo consiliare, ai fini della composizione delle commissioni consiliari, occorre l'adesione di almeno tre consiglieri. Il quorum sarà raggiunto attribuendo i posti restanti ai gruppi con i maggiori resti ed a parità di resti scatta il consigliere più anziano per voti. Ciascun consigliere può far parte di più commissioni e può essere, in ogni riunione di commissione, sostituito da altro consigliere del suo stesso gruppo, delegato per iscritto da lui o dal capogruppo.

ART. 4 " - Le Commissioni rimarranno in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale, a meno che non sia necessario provvedere al rinnovo delle stesse a causa di modifiche apportate al presente regolamento o di variazione numerica di uno o più gruppi, sì da alterare la proporzione di cui al precedente art. 2".

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 53, Legge N. 142-90)

Si esprime parere

*favorevole*

Milazzo, li

*22/1/1998*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Signature]*

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 53, Legge N. 142-90)

Si esprime parere

*Non dà luogo a reintegrazione contabile*

Milazzo, li

*23/1/1998*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Signature]*

*[Signature]*

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE N. 142-90  
RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA

Si attesta che l'impegno della spesa di L. .... viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al Cap. .... art. .... del titolo .....

del Bilancio ..... gestione ..... essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del Bilancio comunale.

Milazzo, li

*23/1/1998*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*

*[Signature]*

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art. 53, Legge N. 142-90)

Sotto il profilo di legittimità si esprime parere

*favorevole*

Milazzo, li

*24/1/1998*

IL SEGRETARIO GENERALE FF

*[Signature]*

Riguardo alle modifiche da apportare al regolamento inerenti  
le Commissioni Consultative permanenti ritengo opportuna qualche  
premessa.

Inanzitutto come Rimondamento Italiano<sup>251</sup> riconosciamo la  
grave ingiustizia delle mancate presenze in Commissioni di  
un gruppo consultare quel è quello di Democrazia Cittadina.  
Abbiamo noi stessi auspicato fin dal momento delle  
nomine dei componenti le Commissioni Consultative, una  
modifica del regolamento in discussione per ovviare a  
queste illegittimità; ma mai e poi mai ci saremmo aspettati  
che le modifiche anziché ampliare democraticamente e nel  
rispetto delle leggi la composizione delle dette Commissioni  
avrebbe potuto addirittura essere più restrittiva rispetto al  
decreto precedente.

Le proposte di deliberazione che ci è stata presentata in I<sup>a</sup>  
Commissione, tra le altre cose, non provengono né da un  
gruppo consultare, né da un singolo consigliere cioè da  
nessuno di coloro che sarebbero legittimati a farlo e che  
hanno le funzioni di indirizzo politico-amministrativo,  
ma anzitutto della Segreteria Generale.

Tra lasciando comunque i problemi di ordine tecnico, ed  
entrando nel merito delle proposte di modifiche dell'art. 2  
del Regolamento delle Commissioni Consultative permanenti  
ci è da dire che la legge n° 142 del 90 art. 31 co. 4° che ricom-  
sa e legalizza tale articolazione interna del Consiglio lascia  
piene libertà Statutarie ai Comuni; ma fissa due condizioni  
irrinunciabili: le Commissioni devono essere composte di soli  
consiglieri e debbono esprimere in modo proporzionale la  
composizione del Consiglio.

Queste ultime condizioni è soddisfatta con la presenza in  
ogni Commissione di ciascun gruppo presente in Consiglio e  
non "possibilmente" come prevede la nostra proposta di mo-  
difica, ma obbligatoriamente, di modo che "se un partito  
o gruppo politico è rappresentato da un solo consigliere, questi  
deve essere presente in tutte le Commissioni permanenti costituite  
dopo precedenti numerose pronunce dei TAR. È il fatto che  
i Trib. di TAR di altri capoluoghi quali la LOMBARDIA, e da  
la nostra Regione se una regione e Trib. Speciali non sono  
sufficientemente solerti da ci possono autocriticare e non

rispettare le direttive del legislatore e le successive inter-  
zioni delle leggi in modo più democratico.

A poco varrebbe il fatto che in ogni caso le minoranze  
presenti in Commissione grazie alla presenza del <sup>loro</sup> Cap.  
in quanto in tal modo sarebbero soltanto dei semplici  
"invitati" senza diritto al voto".

La mancata garanzia di una presenza di tutti i g.  
politici in ciascuna commissione consigliere incoerente, per far  
sulle stesse pari dignità riconosciute ad ogni consigliere  
comunale nell'esercizio del proprio mandato, e discer-  
negativamente le facoltà propositive dei singoli consiglieri  
secondo delle consistente numerica del gruppo di rispettive  
appartenenze.

Le modifiche che la maggioranza di pieno consiglio  
proprie comporta proprio quindi conseguente.

Nonostante si tratti di Commissioni di studio e di consultazione,  
che pertanto necessitano dell'apporto di tutti i gruppi politici in  
maniera attiva, per rendere i lavori consilieri, con queste modif-  
ci avremmo gruppi politici presenti in Commissione con due o anche  
rappresentanti che alle fine non farebbero altro che essere d'ac-  
l'uno con l'altro e tutti ~~tra~~ di loro e gruppi politici invece  
rappresentati e quindi in dispregio di tutte le regole di democri-  
e di legalità.

E' evidente come il mio parere su queste proposte di modif  
non può che essere negativo.

Una modifica più democratica e nel rispetto delle leggi dovrebbe  
prevedere innanzitutto la presenza in commissione di tutti i gru-  
politici presenti in consiglio successivamente potrebbe prevedere  
~~con~~ il c.d. voto plurimo in capo a consiglieri di loro espre-  
di un gruppo numerico e cioè attribuire loro un numero di  
voti corrispondenti alla consistenza numerica del gruppo cui  
appartengono rispettando così la più esatta proporzionalità.

Milazzo, 3 Febbraio 98

Consiglio 03/2/1998



Av. Antonino Di Salvo  
(RINNOVAMENTO ITALIANO)  
Codrone (S1)

Prendo la parola a nome del gruppo di D.C. e faccio presente che quanto riguarda l'argomento all'ordine del giorno sulle comun. cons., il nx gruppo ha già avuto modo di esprimere il proprio parere in sede di comun. cons. x mezzo del cons. Gaetano Moroni.

In particolare riteniamo che l'art. 2 del predetto regolamento sia totalmente illegittimo in quanto non tiene conto di quanto disposto dal IV° comma dell'art. 31 della l. 142/90 dove il legislatore ha specificato che le comun. siano costituite in senso al consiglio comunale con criteri proporzionali.

Ma dal diverso indirizzo interpretativo seguito sul territorio nazionale ne è scaturita una consistente quantità di ricorsi ai quali sono seguiti precisi pronunciamenti di organi della giustizia amministrativa e precisamente: TAR Lomb. Brescia 4-7-92 n° 296, TAR Lomb. Milano 3-5-96 n° 567, e consiglio di stato (sez IV<sup>a</sup>) 23-11-96 n° 1408.

Riteniamo pertanto che tutti i gruppi consiliari, presenti in consiglio, debbano essere rappresentati nelle predette comun. anche se rappresentati da un solo consigliere.

Peraltro secondo quanto disposto dal TAR Lomb. Milano 19-2-96 n° 211, ad ogni consigliere che fa parte della comun. potrà essere concesso un numero di voti corrispondente alla consistenza del gruppo che rappresenta (c.d. voto plurimo).

X quanto esposto auspichiamo che da queste sole voci scaturiscano modifiche di regolamento con ulteriori vigili illegittimità. Affermiamo che il gruppo di D.C. voterà contro la modifica proposta e si riserva sempre la possibilità di intervenire sulle legittimità delle deliberazioni che verranno.

ne approvate con i pareri delle com. un. cons. senza il rispetto  
del criterio proporzionale disposto dal legislatore

Giuseppe Lenti

03/2/1998  


Il cons. Italiano per dichiarazione di voto a nome dei gruppi PDS, Popolari, SI, RI comunica che si allontanano dall'aula.

Escono dall'aula: Italiano F.sco, La ROSa, D'AMore, Nani, Di Salvo, Mazzù e Codraro. Presenti n. 18.

IL presidente mette in votazione l'argomento in oggetto.

#### IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della legge 8.6.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento Regionale EE.LL. per effetto dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, resi dai responsabili degli uffici competenti come da relazione in calce alla proposta medesima;

VISTO il parere espresso dalla competente commissione consiliare;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta;

#### D E L I B E R A

la proposta nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale,

E' APPROVATA.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

27-02-1998

13-03-1998

13-03-1998



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

*De Pasquale*

IL Segretario Comunale F.F.

IL Consigliere Anziano

*De Pasquale*

*Messina*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:

— è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 8.2.1998 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);
- sezione provinciale di ..... (art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, li 19 FEB 1998

Timbro

Il Segretario Comunale  
Vice Segretario Generale  
*Dr. Antonino De Pasquale*

PER COPIA CONFEZIONATA  
AD UFFICIO CONSIGLIERATO  
IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 8-2-98 al 22-2-98 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

× È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 19-2-98

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ad art. 4 L.R. 44/91 e art. 4 L.R. 23/91
  - dell'atto (art. 18, comma 6);
  - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, li 23-2-98

Il Segretario Comunale  
Vice Segretario Generale  
*Dr. Antonino De Pasquale*

CCRECO Div. 5187/4793  
CENTR  
Società 2-7-1998

3-4-98

18-4-98

18-4-98

ZUCCARIELLO

Il Segretario Comunale F.F.  
*Dr. Antonino De Pasquale*



# COMUNE DI MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46 del Reg.

08.06.2000

OGGETTO: Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione. Modifica.

L'anno due mila il giorno otto

del mese di giugno alle ore 19,50 e segg. in Milazzo, nella Casa Comunale.

Convocato per determinazione del Presidente in data 05.06.2000 e succ.

come da avvisi scritti in data 05.06.2000 e succ. prot. N. 22942 e succ., notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
ANDALORO	ALESSIO	SI		MARANO	GIUSEPPE	SI	
CAPONE	MAURIZIO	SI		MESSINA	GIOVANNA	SI	
CARTESIO	STEFANO	SI		MICALE	GIACOMO		SI
CATTAFI	GIUSEPPE	SI		MONDO	ANDREA		SI
CODRARO	GIUSEPPE		SI	MUNAFO'	FORTUNATO		SI
CRISAFULLI	GIOVANNI	SI		NAPOLI	SANTO	SI	
CUSUMANO	MARIA ROSARIA		SI	NASTASI	GIOACCHINO	SI	
DE GAETANO	PAOLO	SI		PERGOLIZZI	GIOVANNI	SI	
DE PASQUALE	COSIMO	SI		FUGLISTI	GIOACCHINO	SI	
DI NATALE	GIUSEPPE	SI		RIZZO	FRANCESCO	SI	
DI SALVO	ANTONINA	SI		RONDONE	PAOLO	SI	
DODDO	GIUSEPPE	SI		RUSSO	VINCENZO	SI	
LARINI	STEFANO	SI		RUVOLO	STEFANO		SI
LA ROSA	ANTONINO	SI		SALMERI	STEFANO	SI	
MAGISTERI	GIUSEPPE	SI		SARAO'	ORAZIO	SI	

Presenti N. 24

Assenti N. 6

Partecipa il Segretario Generale Sig. Dr. Antonino De Pasquale

Assume la presidenza il Sig. Dr. Stefano Cartesio-Presidente

il quale, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in oggetto.

1

All'inizio della trattazione del punto all'o.d.g. di cui al primo verbale dell'odierna seduta è entrato il cons. Cusumano. Durante la discussione di cui al secondo verbale dell'odierna seduta sono entrati: Ruvoletto, Munafò e Micale e si sono allontanati: La Rosa, Magistri e Munafò. Presenti n. 25.

PRESIDENTE:

*Il Presidente pone in discussione il punto 7 dell'Ord. di P. e delle letture delle proposte ed. deliberative - f.*  
La 1<sup>a</sup> Commissione è stata così ristrutturata

d'accordo con la segreteria la quale ritiene che è la migliore possibilità che si è potuta dare nel giostrare gli argomenti alle varie commissioni. Affari generali ed istituzionali e della promozione economica per la trattazione delle materie di competenze del settore affari generali, primo settore, nel settore finanze e tributi, quarto settore, e nel settore organi istituzionali e partecipazioni, nono settore. Seconda commissione, gestione del territorio per la trattazione delle materie di competenza del settore lavori pubblici, settimo settore, e del settore ambiente e territorio, ottavo settore. La terza commissione, che era la più poverella, invece diventa oggi di pari dignità, salvaguardia sociale e promozione umana per la trattazione delle materie di competenza del

2

settore servizi demografici e sociali, secondo settore, settore polizia municipale, terzo settore e settore beni culturali e promozione umana, quinto settore, e del settore sviluppo economico, sesto settore. Io credo che a questo punto le tre commissioni sono veramente equilibrate, per cui non c'è quella corsa alla prima o alla seconda commissione, ma tutti i consiglieri possono benissimo con pari dignità partecipare alle tre commissioni così modificate.

IL CONSIGLIERE RUSSO PARLA CON IL MICROFONO SPENTO

CONS.RUSSO: la possibilità di lavorare veramente al servizio di questo Comune e nell'interesse dei cittadini. Quindi esprimo il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Il motivo è stato dettato dalla sua mozione, ma soprattutto dalla necessità di dover continuare a lavorare perché diversamente finiti questi altri argomenti il consiglio comunale resta fermo chissà per quanti giorni perché gli argomenti devono passare dalle commissioni, anzi colgo l'occasione per invitarvi nella vostra qualità di capo gruppo a mandare tutti i componenti che debbono far parte, fatemi avere

tutte le presenze che debbono far parte di queste commissioni. Chi è d'accordo sulle modifiche testè lette delle tre commissioni resti seduto e chi non è d'accordo si alzi.

Approvata ad unanimità di voti espressi dai n.ro 25 consiglieri presenti e votanti.

### IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto munita dei pareri e delle attestazioni resi dai responsabili degli uffici ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

UDITO l'esito della superiore votazione come proclamato dal sig. Presidente;

### DELIBERA

- di approvare la proposta nel testo risultante dal documento qui allegato per costituire parte integrante e sostanziale

**PRESIDENTE:**

Premesso che il quarto argomento per i motivi già detti da più parti è stato temporaneamente accantonato e da trattare nella prossima seduta, restano altri due argomenti iscritti all'ordine del giorno: l'argomento quinto, problematica autorità portuale e l'argomento sesto, Hotel Flora. Io invito il consiglio comunale a pronunciare sulla opportunità o meno di continuare la trattazione di questi due argomenti o di iniziarla, se poi la votazione si vuole rinviare. Allora il quarto, quinto e sesto argomento vengono rinviati a lunedì alla stessa ora. Vi ringrazio.

*Le richieste si chiuderà alle ore  
21.15*



# MUNICIPIO DI MILAZZO

## Proposta di Deliberazione

Settore Proponente: Organi Istituzionali e di Partecipazione  
Relazione- Proposta di deliberazione n. 17 / 5 GIU. 2000

*Alfano*

**OGGETTO:** Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di Consultazione  
Modifica.

**PREMESSO** che con delibera consiliare n. 51 del 20.06.1995 è stato approvato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione;

**VISTO** l'art. 1 di detto regolamento;

**RILEVATO** che detto articolo, così come formulato, nella parte relativa la suddivisione per settore dell'attività comunale cui ogni commissione è chiamata ad esprimere pareri, in atto, non è più rispondente alle crescenti esigenze dell'Ente, nella considerazione che una migliore distribuzione delle competenze in relazione al nuovo assetto dei settori, renderebbe più snello il lavoro delle Commissioni medesime e, conseguentemente, una velocizzazione dell'attività del Consiglio Comunale;

**RAVVISATA** la opportunità, per i motivi su esposti, di modificare l'art. 1 del predetto regolamento;

### PROPONE

- 1) di modificare l'art. 1 del regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti di studio e di consultazione, approvato con deliberazione del C.C. n. 51 del 20.06.1995, modificata con deliberazione consiliare n. 6 del 03.02.1998.

Art. 1 comma 2°, dopo le parole "studio e consultazione", i punti 1,2 e 3 vengono sostituiti come appresso:

- 1) Affari Generali ed Istituzionali e della promozione economica per la trattazione delle materie di competenza del settore Affari Generali (1° settore), del settore Finanze e Tributi (IV settore) e del settore Organi Istituzionali - Partecipazione.(IX settore).
- 2) Gestione del territorio per la trattazione delle materie di competenza del settore Lavori Pubblici (VII settore) e del settore Ambiente e Territorio (VIII settore).
- 3) Salvaguardia Sociale e Promozione Umana per la trattazione delle materie di competenza del settore Servizi Demografici e Sociali (2° settore), del settore Polizia Municipale (3° settore), del settore Beni Culturali e Promozione Umana (V settore) e del settore Sviluppo Economico (VI settore).

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 53, Legge N. 142-90)

Si esprime parere... *favorevole*

Milazzo, li *05.06.2000*  
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IL DIRIGENTE DEL IX SETTORE  
*Dott. Alfino De Pasquale*

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 53, Legge N. 142-90)

Si esprime parere. *Non dà luogo a valutazione contabile*

Milazzo, li *6/6/2000*  
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*Dott.ssa Maria Elisa*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IL RAGIONIERE GENERALE  
*Alfino De Pasquale*

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA LEGGE N. 142-90)

RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA

Si attesta che l'impegno della spesa di L. \_\_\_\_\_ viene assunto al codice

intervento ex Cap. dal titolo

del Bilancio gestione essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del Bilancio comunale.

Milazzo li

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art. 53, Legge N. 142-90)

Sotto il profilo di legittimità si esprime parere *favorevole*

Milazzo, li *06-06-2000*

IL SEGRETARIO GENERALE

(Alfino Dott.ssa Maria Elisa)

COMUNE DI MILAZZO  
RUBRICA DI PUBBLICAZIONI

Si certifica che il presente avviso è stato pubblicato all'albo pretorio  
di questo Comune il 26-7-2000 al 9-8-2000

Milazzo, li 10-8-2000

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott.ssa Maria Elisa Alfino)



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Carlesio

IL Segretario Comunale

De Pasquale

IL Consigliere Anziano

Nastasi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:

— è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 18 GIU 2000 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);  
 sezione provinciale di ..... (art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, li 08 LUG. 2000



IL SEGretario Comunale E  
P.to Dott.ssa Maria Elisa Alfano

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 18-06-2000 al 02-07-2000 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:  
 dell'atto (art. 18, comma 6);  
 dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);  
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Doc. N° 4234/4043 Sed. Re del 06-07-2000

Dalla Residenza comunale, li 26 LUG. 2000

Il Segretario Comunale  
E SEGREARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Elisa Alfano